

- « **1664, 5 gennaro, C. X.** Proibizione a nobili segretarii, e di cancelleria di trattar con principi e ministri esteri, sotto le pene dei propalatori del secreto.
- « — **15 gennaro, C. X.** Chi sparla del governo e delle pubbliche deliberazioni sia sottoposto alle pene di propalatori de' segreti, che sono della vita e della roba.
- Nobili che abbiano avuto ingresso ne' Consigli segreti, secretarii, ecc. non escano dallo Stato.
- « **1668, 29 maggio, C. X.** Proibizione delle parrucche e trasgressori di ogni condizione siano castigati colla potestà sommaria del tribunale.
- « **1669, 8 luglio, C. X.** Rimessa agli Inquisitori la parte 29 giugno pass. del M. C. per le risoluzioni che stimeranno di pubblico servizio.
- « — **26 agosto, C. X.** Raccomandato agli Inquisitori di Stato il rispetto delle chiese et onestà de' monasteri, acciò questa materia sia regolata dalla lor sommaria autorità.
- « **1671, 9 luglio, C. X.** Proibizione di paggi, lacchè, staffieri, ecc. Inobbedienti siano castigati colla sommaria autorità e riti soliti del supremo tribunale.
- « **1685, 23 luglio, C. X.** Inquieriscano contro disordini nella giustizia distributiva.
- « **1691, 23 giugno, C. X.** Inquieriscano perchè lettere dei capi da mar, sia in cifra che fuori, siano scritte dai segretarii di cancelleria o da essi.
- « **1702, 11 dicembre; 1703, 19 luglio, in C. X.** Ricercate (*dimande*) del senato, circa la licenziosità dei sentimenti in proposito dei giuramenti, rimesse agli Inquisitori.